

A ComoNext i talenti di domani

Lomazzo. Le aziende comasche incontrano trenta giovani nell'ambito del progetto Millennials Talent Day. Il direttore del parco scientifico Soliano: «Indispensabile formare innovatori fin dalle scuole elementari»

LOMAZZO

MARILENA LUALDI

Prove di incontro tra aziende e giovani. E ne esce un duplice ritratto di Como. Le imprese - come Refresco che ha lanciato l'iniziativa e le altre del territorio - vogliono puntare sulle nuove leve. Ma anche i ragazzi sono più intraprendenti e umili di quanto li dipinga chi ha la tendenza alla generalizzazione. Bisogna imparare a conoscersi e anche presentarsi. I trenta figli di dipendenti delle aziende coinvolte ieri hanno imparato come.

Un giorno per investire

Il Millennials Talent Day è al centro di un progetto con cui Spumador ha vinto la competizione "Happy People" del gruppo Refresco. L'idea era fare orientamento in modo efficace e innovativo alleandosi con altre società: Ratti, Sacco, Cbs, Cattaneo Impianti, Adecco. Non solo, perché l'Ufficio risorse umane di Refresco con il

direttore Tom Ciccaglione e Michela Carraro e Beatrice Volonterio ha portato questo appuntamento al Parco tecnologico scientifico di Lomazzo, dove si è stati accolti dal direttore generale **Stefano Soliano**. Che ha mandato anche un altro messaggio: si può diventare imprenditori e mettere su una startup.

I trentaragazzi dai 17 ai 30 anni hanno appreso i segreti di un curriculum adeguato e di un colloquio all'altezza, come pure l'assessment, questo sconosciuto - hanno confidato - che è il momento della valutazione dei candidati. Alcuni frequentano le superiori, altri sono diplomati o laureati che puntano alto ma non si vergognano certo di fare il cameriere intanto. I direttori delle diverse aziende l'hanno ribadito: mettete tutto voi stessi in ciò che scrivete, anche le passioni, gli sport praticati.

Profili e ricerche

Oggi lo studio Excelsior ricorda che su 8.850 assunzioni previste tra settembre e novembre il 23% non avviene facilmente. In particolare, è delicato assegnare il 13% degli incarichi per il ridotto numero di candidati; il 10,9% per mancanza di competenze.

Va peggio per gli operai specializzati (anche sopra il 50%). Ma attenzione, persino cuochi (37%) e operatori nel campo dell'estetica (42%) scarseggiano e parlano di settori in forte espansione.

I giovani sono stati incoraggiati a mandare i curriculum. Refresco ad esempio ha aperte posizioni come addetti al customer service o alla contabilità. Anche se in un

determinato momento non ci sono assunzioni, avere una banca dati con risorse già reperibili è prezioso. Da **ComoNext** rileva Soliano: «Bello che l'abbiano organizzata qui nel Parco e che si siano messe insieme. Oggi assistiamo a un salto paradigmatico delle piccole medie imprese, sanno che per innovare non possono procedere da sole». E il direttore manda altri due messaggi. Primo, un piano che forma innovatori (e quindi li orienta) fin dalle elementari. Secondo, occhio a quanto finisce nella rete: «Stiamo facendo un progetto per una società dove sarà un software a leggere la job descrip-

tion e a fare ricerca poi sul web».

Ma dai ragazzi presenti si impara molto su questa generazione. Benedetta Pietrobon, di Casnate, 20 anni, studentessa di Giurisprudenza: «Intanto faccio la cameriera. Mi è piaciuta questa giornata, io voglio diventare avvocato e la competizione è durissima». Non meno impegnato Mirko Capuzzo, 18 anni, monzese: «Sono diplomato in Economia e Marketing e sto facendo apprendistato in un'azienda aeronautica». Sogno nel cassetto, manager: intanto affianca al lavoro un corso serale, dalle 18 alle 21.



Il direttore Stefano Soliano



I partecipanti e i relatori del progetto Millennials Talent Day. Occhiali da sole per tutti, il futuro sarà brillante



Peso: 53%